

Autorità per l'energia elettrica e il gas

COMUNICATO

Energia: da aprile gas +1,8%, elettricità +5,8%, un mese di stop al rincaro per le rinnovabili

Per il 2012 gli incentivi diretti alle fonti rinnovabili/assimilate salgono a circa 10 miliardi di euro, oltre ai costi indotti

Milano, 30 marzo 2012 – L'Autorità per l'energia ha aggiornato i prezzi dell'energia elettrica e del gas per famiglie e piccole imprese in servizio di tutela nel trimestre aprile-giugno 2012, per le componenti legate ai prezzi metro cubo di gas e del chilowattora elettrico, alle tariffe di rete e agli oneri per il mantenimento in equilibrio dei sistemi. Per il gas si registra un aumento del 1,8% e per l'elettricità del 5,8%, con una maggiore spesa della famiglia tipo, rispettivamente di 22 euro e di 27 euro su base annua.

In particolare, l'aumento del 5,8% dell'energia elettrica da aprile, non comprende l'aggiornamento per gli incentivi diretti alle fonti rinnovabili e assimilate che pesano per un ulteriore 4% circa sulla bolletta (la c.d. componente A3). L'Autorità ha ritenuto di applicare alle bollette elettriche questo ulteriore aggiornamento solo a fine aprile, a garanzia dei diritti acquisiti.

“L'Autorità sente l'esigenza di dare un segnale, chiaro e concreto – ha detto il Presidente dell'Autorità Guido Bortoni -. Il tempo di un mese potrà servire ai decisori delle politiche energetiche per operare le migliori scelte, con modalità sopportabili per i cittadini e per le imprese, alle quali si sta già chiedendo uno sforzo titanico vista la congiuntura economica”.

“Come abbiamo già espresso in numerose Segnalazioni a Parlamento e Governo: efficienza energetica e fonti rinnovabili non sono in discussione. Occorre quindi creare – ha aggiunto Bortoni - le condizioni per reinserire la programmazione degli incentivi in un percorso di coerenza generale a tutela sia dei consumatori che dei soggetti attivi nella *green economy*. Bisogna tenere conto che alcuni obiettivi previsti dalla programmazione degli incentivi¹ sono stati raggiunti già quest'anno, quando

¹ Il DM 5 maggio 2011 (cd. quarto conto energia) si applica agli impianti fotovoltaici che entrano in esercizio in data successiva al 31 maggio 2011 e fino a tutto il 2016, per un obiettivo di potenza installata a livello nazionale di circa 23.000 MW, corrispondente ad un costo indicativo cumulato degli incentivi tra 6 e 7 miliardi di euro/anno. Attualmente, il costo indicativo cumulato annuo degli incentivi fotovoltaici ha raggiunto i 6 miliardi di euro, per una potenza installata da impianti fotovoltaici intorno a 13 GW.

l'insieme degli incentivi alle rinnovabili/assimilate supererà i 10 miliardi di euro², con una spesa diretta di oltre 70 euro a famiglia, più i costi indiretti indotti nel sistema elettrico e nel mercato. Infatti, nell'aumento del 5,8% delle bollette elettriche l'effetto indiretto delle rinnovabili intermittenti vale circa il 40%”.

L'aggiornamento di aprile

Per l'energia elettrica, l'aumento del +5,8% in vigore da aprile, deriva sostanzialmente dagli incrementi del petrolio, dai maggiori costi per il mantenimento in equilibrio del sistema e dall'andamento della borsa elettrica sia per effetto dell'emergenza freddo di febbraio sia in una visione prospettica.

Il petrolio, è cresciuto dell'8,5% solo nell'ultimo trimestre e del 37,5% rispetto alla fine del 2010 mentre il contestuale deprezzamento dell'euro ha spinto i prezzi a picchi storici finora mai raggiunti (97,74 il 13 marzo us).

Anche l'esigenza di interventi urgenti per la sicurezza del sistema elettrico in presenza di una crescita esponenziale della generazione da fonti non programmabili e intermittenti, in particolare il fotovoltaico, rappresenta il 40% circa dell'aumento del 5,8%.

L'Autorità è già intervenuta e sta lavorando ad ulteriori misure per far sì che i maggiori oneri dei servizi per assicurare l'equilibrio del sistema elettrico vengano in parte sostenuti dai produttori e non integralmente trasferiti alla collettività dei consumatori.

Per il gas, l'aumento della materia prima, i cui prezzi sono ancora legati alle quotazioni del petrolio e la crescita degli oneri di distribuzione avrebbero comportato un aumento dei prezzi del 2,2%.

Tuttavia, l'Autorità ha potuto contenere l'incremento all'1,8% per effetto del nuovo metodo di aggiornamento che tiene conto anche del decreto 'cresci-Italia', che include fra i parametri utilizzati per determinare i corrispettivi a copertura dei costi della materia prima, il riferimento a una quota gradualmente crescente ai prezzi che si formano sui mercati europei.

Nell'incremento sono compresi gli incentivi per la promozione dell'efficienza energetica che, dallo scorso anno, vengono sostenuti attraverso le bollette del gas.

I bonus per le famiglie disagiate

Per sostenere le famiglie in condizioni di disagio economico e i malati gravi che necessitano di apparecchiature elettriche salva-vita, da quest'anno è stato incrementato l'importo dei bonus a riduzione della spesa per l'energia elettrica e per il gas. In particolare, nel 2012, il bonus elettrico è aumentato del 12% per un importo annuo pari ad un minimo di 63 ad un massimo di 139 euro (155 euro per i malati

² Nel 2012, gli incentivi per le fonti rinnovabili ed assimilate sono destinati a superare i 10,5 miliardi di euro, di cui 1,2 per le fonti assimilate, 1,8 per i certificati verdi, 6 per il fotovoltaico e il restante 1,4 per gli altri strumenti incentivanti (tariffa fissa onnicomprensiva, Cip 6 per le fonti rinnovabili, scambio sul posto). Tale importo rappresenta oltre il 90% di tutti gli oneri di sistema pagati nelle bollette elettriche della famiglia-tipo e rappresenta il 16% circa della spesa finale, superando i costi di rete (trasporto e trasmissione) che rappresentano circa il 15% del totale della bolletta. Altre voci di rilievo, l'efficienza negli usi finali (334 milioni di euro/anno), i regimi tariffari speciali (250 milioni di euro/anno) e le attività nucleari residue (150 milioni di euro/anno).

gravi) e, per il gas, l'incremento è del 20% portando il bonus a un valore compreso fra i 35 e i 318 euro.

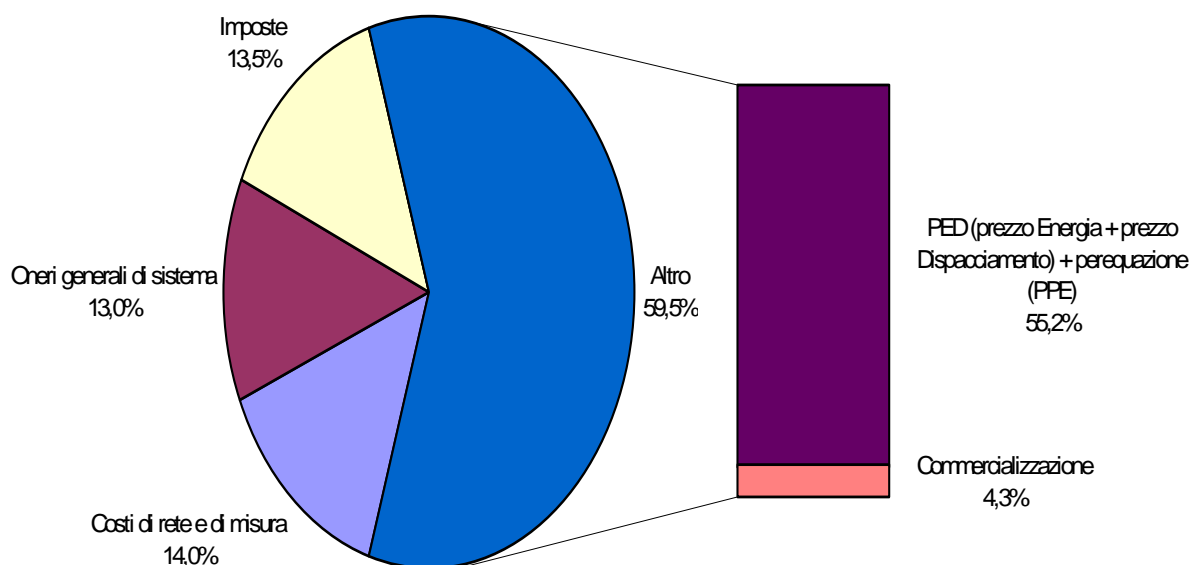
Le delibere 114/2012/R/com, i 115/2012/R/com, 116/2012/R/gas, 117/2012/R/gas, 118/2012/R/gas, 119/2012/R/eel, 120/2012/R/gas, 121/2012/R/com con gli aggiornamenti trimestrali per energia elettrica e gas sono pubblicate sul sito www.autorita.energia.it.

Energia elettrica: l'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

Dal 1 Aprile, il *prezzo di riferimento* dell'energia elettrica sarà di 18,292 centesimi di euro per kilowattora, tasse incluse. La spesa media annua della famiglia tipo sarà pari a 494 euro così ripartiti (vedi tab. 1):

- 294 euro (pari al 59,5% del totale della bolletta) per i costi di approvvigionamento dell'energia e commercializzazione al dettaglio;
- 69 euro (14%) per i servizi tariffati a rete (trasmissione, distribuzione e misura);
- 67 euro (13,5%) per le imposte che comprendono l'IVA e le imposte erariali (o accise);
- 64 euro (13%) per gli oneri generali di sistema, fissati per legge.

**Composizione percentuale della spesa elettrica dell'utente tipo domestico
(2° trimestre 2012)**



Gas naturale: l'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

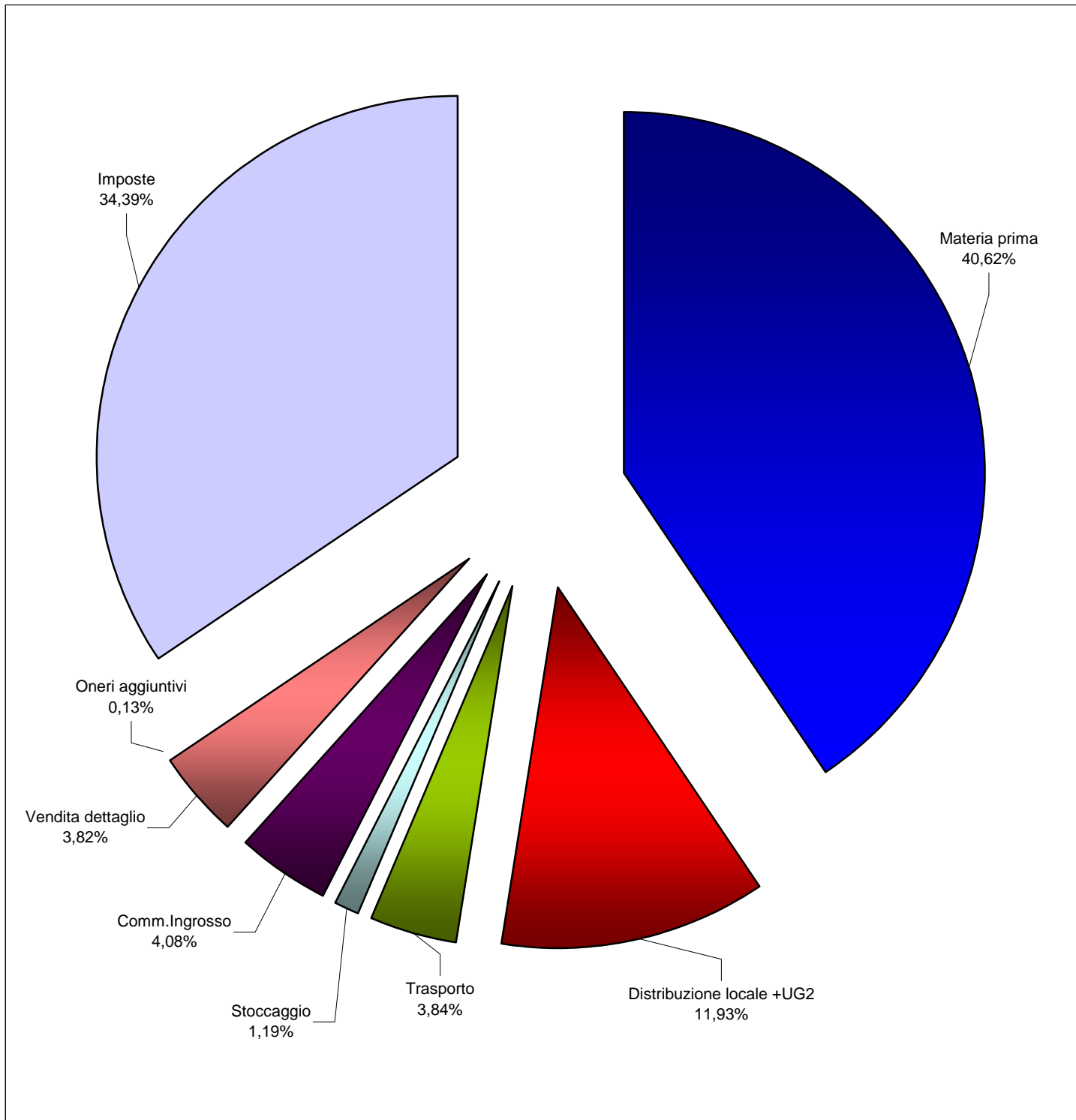
Dal 1° aprile, i *prezzi di riferimento* del gas saranno di 87,92 centesimi di euro per metro cubo, con un aumento di 1,5 centesimi di euro, tasse incluse. Per il *cliente tipo*, ciò comporta una spesa di circa 1.231 euro su base annua.

La spesa media annua della *famiglia tipo* sarà così suddivisa:

- 500 euro (pari al 40,6% del totale della bolletta) per la materia prima;
- 423 euro (34,4%) per le imposte che comprendono le accise (17,4%), l'addizionale regionale (2,3%) e l'IVA (14,7%);
- 62 euro (5,0%) per trasporto e stoccaggio;
- 147 (11,9 %) per la distribuzione;
- 99 (8,0%) per vendita al dettaglio, commercializzazione all'ingrosso ed oneri aggiuntivi.

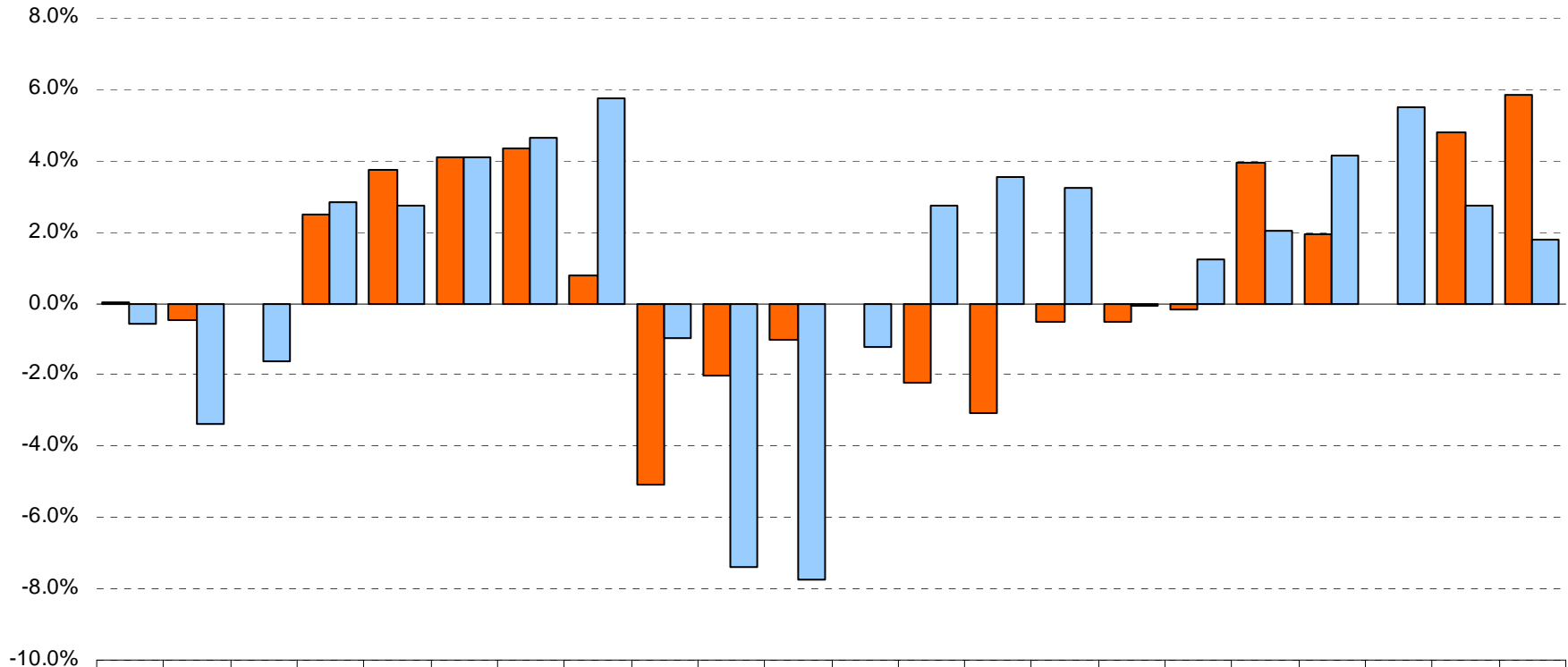
Queste condizioni di fornitura si applicano ai clienti *domestici* (condomini inclusi) ed agli altri clienti con consumi inferiori ai 200.000 Smc annui, non ancora passati al *mercato libero*.

L'aggiornamento dei *prezzi di riferimento del gas naturale* per le famiglie e i piccoli consumatori, si basa su indicatori legati alle quotazioni medie sui mercati internazionali di petrolio, di oli combustibili e gasolio dei nove mesi precedenti, fatto salvo l'ultimo mese.



**Composizione percentuale della bolletta del gas naturale
(2 trimestre 2012)**

**Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(*)
per un consumatore domestico tipo(**)**



	I 2007	II 2007	III 2007	IV 2007	I 2008	II 2008	III 2008	IV 2008	I 2009	II 2009	III 2009	IV 2009	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010	I 2011	II 2011	III 2011	IV 2011	I 2012	II 2012
■ Energia elettrica	0.0%	-0.4%	0.0%	2.5%	3.8%	4.1%	4.3%	0.8%	-5.1%	-2.0%	-1.0%	0.0%	-2.2%	-3.1%	-0.5%	-0.5%	-0.2%	3.9%	1.9%	0.0%	4.8%	5.8%
■ Gas naturale	-0.6%	-3.4%	-1.6%	2.8%	2.7%	4.1%	4.7%	5.8%	-1.0%	-7.4%	-7.7%	-1.2%	2.8%	3.6%	3.2%	-0.1%	1.2%	2.0%	4.2%	5.5%	2.7%	1.8%

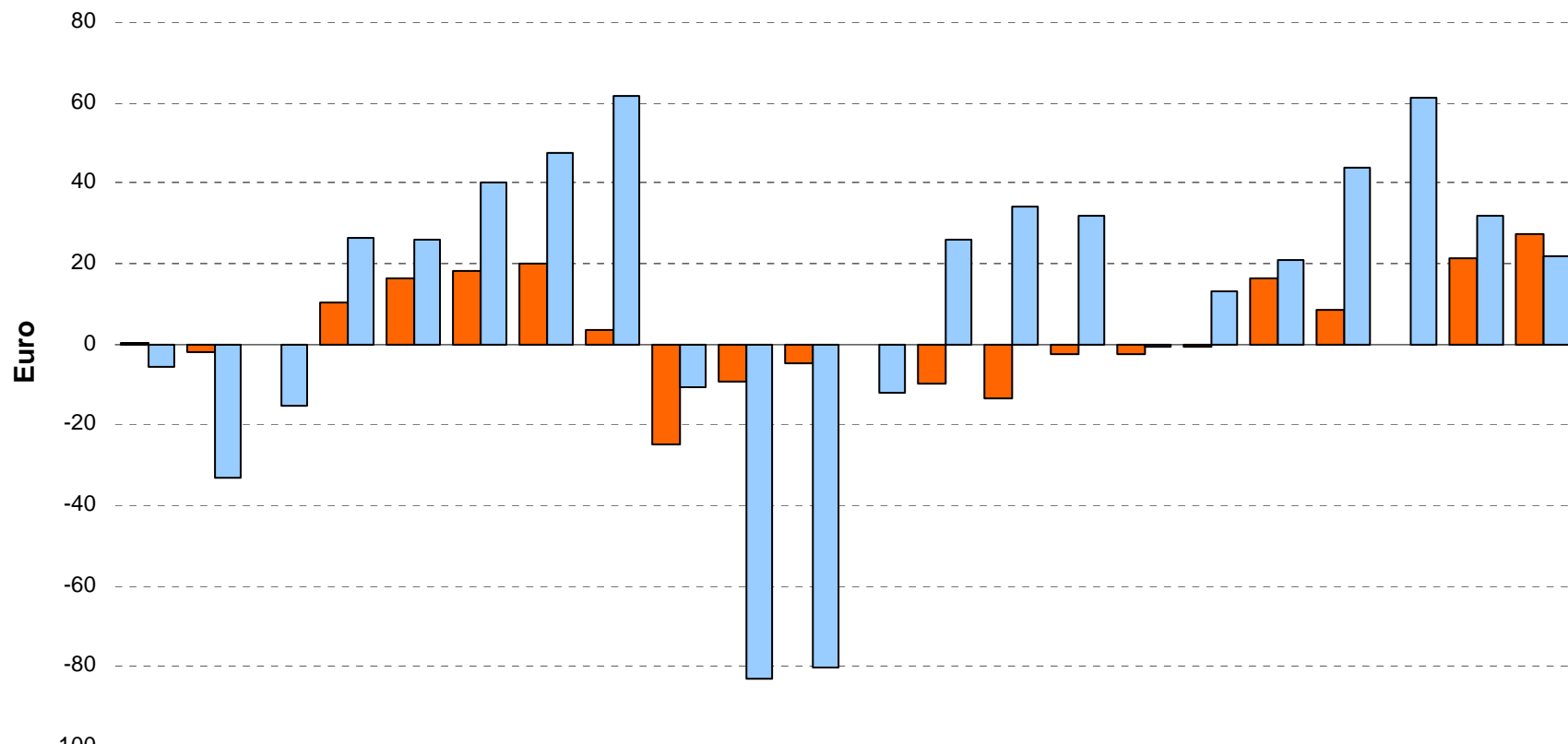
(*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(**) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³ (ridefinito dal III trimestre 2009)

Variazioni trimestrali della spesa annua per un consumatore domestico tipo(*)



	I 2007	II 2007	III 2007	IV 2007	I 2008	II 2008	III 2008	IV 2008	I 2009	II 2009	III 2009	IV 2009	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010	I 2011	II 2011	III 2011	IV 2011	I 2012	II 2012
■ Energia elettrica	0	-2	0	10	16	18	20	4	-25	-9	-5	0	-10	-13	-2	-2	-1	17	8	0	21	27
■ Gas naturale	-6	-33	-15	26	26	40	48	62	-11	-83	-80	-12	26	34	32	-1	13	21	44	61	32	22

(*) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³ (ridefinito dal III trimestre 2009)